

**I NUMERI DELLA CAMPAGNA**

## La fascia «critica» coperta al 91% E il ritmo ancora di tremila al giorno

Pierini a pagina 3

# Vaccini, la fascia «mortale» coperta al 91% Ritmo di 3000 al giorno: l'ospedale si svuota

Dai 70 in su solo una piccola fascia senza la prima dose. Over 60 al 56,5%, sopra la regione. Si rialzano i casi ma pazienti a picco

di **Alberto Pierini**

AREZZO

**Sono prime** dosi, non daranno la copertura totale né la sicurezza matematica di non ritrovarsi positivi: ma bastano e avanzano per sfangarla, a meno di sorprese clamorose. E ora coprono quasi del tutto la «fascia mortale»: è quella sopra i 70 anni, la più critica e la più falciata da bollettini quotidiani spesso pesantissimi. Proprio di ieri un'altra vittima, una signora di 71 anni, che si è arresa al San Donato. Ma si tratta ormai quasi sempre di persone ricoverate da giorni e giorni, colpite dalla malattia nel pieno di questa terza ondata.

**I dati invece** indicano un'evoluzione diversa. Ieri per la prima volta sono stati forniti quelli esclusivamente sulle fasce di età. Finora impossibili, considerando le categorie via via chiamate in causa, dal personale scolastico a quello degli uffici giudiziari alle Rsa. E il quadro sulla fascia critica è chiaro: il 91% degli aretini sopra i 70 anni ha ricevuto almeno la prima dose. Per l'esattezza sono 60.247 su un totale che supera le 66 mila persone. Che gli over 80 e addirittura 90 fossero quasi al sicu-

ro era chiaro da giorni: anzi, ormai siamo sugli ottantenni quasi al completo anche delle seconde dosi.

**Ma finalmente** c'è un dato significativo sui settantenni, fascia che era partita bene ma si era un po' persa per strada: hanno avuto la prima 32557 anziani su un totale che su base Istat risulta di 37.012 persone.

**Siamo all'88%** di copertura: quella regionale, tratta da Gimbe e quindi in via di aggiornamento, è dell'80,3%, quella della Asl su un valore intermedio. Arezzo ha preso a galoppare in questa fascia ed è determinante soprattutto per le conseguenze più pesanti della malattia.

Sul resto? Per i sessantenni siamo ancora al 56,5% della copertura prime dosi, che scende addirittura al 13,6% per gli immuni.

**Dati che** a fronte del pressing del Generale Figliuolo, il commissario nazionale, devono essere alimentati: quasi diciannovemila aretini sopra i 60 non hanno ancora avuto la prima dose. E sono troppi: da qui la settimana speciale che partirà lunedì, con Pfizer per superare le paure e senza prenotazione. Un'occasione per cominciare a dare uno scossone a questa fascia d'età. Anche perché la campagna procede ancora al ritmo di tremila dosi al giorno, a volte

di più: lo ha mantenuto giovedì e lo ha mantenuto anche ieri. Ed è un ritmo incessante: sul quale ora sono in arrivo i medici di famiglia (con Johnson da martedì) proprio concentrati su over 70 e over 60.

**Tra i cinquantenni** uno su quattro ha avuto la prima dose, il 17% tra i quarantenni e il 13,5 tra i trentenni. Categorie in fondo aperte ora? Sì, ma ricordiamo che parecchi avevano bruciato le tappe vaccinandosi all'inizio, quando la priorità era tutelare le scuole e i tribunali. Ora è il loro momento come fascia di età. Mentre i dati disegnano un aumento di contagi (48) soprattutto in città, dove stavolta sono 16. Ma anche un progressivo svuotamento dell'ospedale: siamo ormai a 43 ricoverati Covid in tutto, nove dei quali in terapia intensiva. Siamo fuori dall'occhio del ciclone ma solo il procedere della vaccinazione ci può consentire di lasciarcelo definitivamente alle spalle prima di vederne una recrudescenza. Non ce la possiamo permettere, il contraccolpo economico ma anche emotivo sarebbe devastante. Specie alla vigilia della data, martedì, nella quale comincerà la «chiama» anche dei ventenni. Giovani, forti e con la camicia già arrotolata per il medico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Per i settantenni la protezione, pur a metà, è già dell'88%, quindi superiore a quella della Toscana**



Peso: 41-1%, 43-55%

